



MARC BOLAN & David Bowie

di Alessandro Pomponi

A Tribute To The Madman



Il disco:
BOLAN E BOWIE
Artisti vari

Box 3 CD Black Widow (2017)

Splendido progetto della Black Widow che attraverso un'opera comprendente tre cd della durata complessiva di oltre tre ore ci presenta una serie di rifacimenti di brani celebri (e in qualche caso meno celebri) di quelli che sono stati i due più grandi esponenti della scena del *glam rock* negli anni '70, ovvero Marc Bolan e David Bowie. Il progetto, che per la sua realizzazione ha richiesto oltre due anni di sforzi, va ben oltre la tradizionale raccolta di cover che spesso (anche troppo spesso a dire il vero) viene proposta senza un grande filo logico, seguendo il ragionamento, forse ineccepibile ma di poche vedute, secondo il quale "i brani famosi fanno vendere". Al contrario, in questo caso, siamo di fronte ad un vero e proprio viaggio musicale, una lunga carrellata di gesti sonori, selezionati con intelligenza, presi in prestito con discrezione dalla loro epoca e riproposti con la tecnica e la scelta artistica che ciascuno degli artisti selezionati (tutti nomi, neanche a dirlo, che ruotano

in qualche modo attorno alla storica etichetta discografica genovese) ha deciso di adottare, vuoi che si tratti di rock progressivo, come di metal o altro. Davvero impossibile elencare tutti quanti i nomi e gli artisti, ognuno dei quali, salvo poche eccezioni, si è cimentato con un pezzo di Bolan ed uno di Bowie, presenti nella lunga carrellata di brani. Citeremo solo, senza che ce ne vogliano gli esclusi, e senza voler fare classifiche, i Victor Peraino's Kingdom Come, nome storico del progrock britannico, che si cimentano con *Monolith* di Bolan e *Panic In Detroit* di Bowie, Paul Roland, che dopo il suo splendido saggio su Lovecraft torna a farsi sentire con *Meadows Of The Sea* di Bolan e la classica *The Prettiest Star* di Bowie. Ancora, i romani La Fabbrica dell'Assoluto che ci propongono *Metropolis* di Bolan e *Big Brother* (brano dell'album *Diamond Dogs*, scelto chiaramente dalla band in quanto in assonanza culturale con il loro progetto "orwelliano", 1984: *L'ultimo uomo d'Europa*) e i leggendari profeti



del dark metal occulto Death SS, il cui leader Steve Sylvester ha dichiarato nell'occasione: "Per omaggiare Bowie ho pensato di riproporre uno dei suoi singoli meno conosciuti che, essendo stato scritto per la colonna sonora di un film dell'orrore, trovo molto in linea con il mood "deathsessiano", vale a dire Cat People. Un pezzo che mi aveva già stregato nel 1982, durante la visione del film, Il bacio della pantera". Un elogio particolare infine ai Blue Dawn per la loro scelta di riproporre un brano di Bowie "difficile" qual è la minimalista ed elettronica *Warszawa*, tratta dall'album *Low* del 1977. Proposto al pubblico all'interno di un piccolo box *deluxe* contenente, oltre ai tre cd, un libretto in cui vengono presentati tutti gli artisti, due card-ritratto, un poster ed una spilla. Una confezione ricercata come di dovere per un progetto così ambizioso.